

«Potremmo essere costretti a ritoccare le tasse»

FINANZE / 2

■ Riduzione dei servizi o aumento delle tasse? È il bivio di fronte al quale si trova l'Amministrazione albese. A ipotizzare ciò che potrebbe accadere è il sindaco Maurizio Marello: «Tagliare i servizi sarebbe un errore che si ripercuoterebbe su cittadini, famiglie e imprese, già in difficoltà per la crisi. Il Comune deve poter continuare a supplire alle lacune lasciate dallo Stato. La strada migliore per ov-

viare alle decurtazioni è proseguire l'opera di razionalizzazione della spesa che negli ultimi anni, insieme all'estinzione anticipata dei mutui e alla riduzione dei compensi spettanti agli amministratori comunali, ha permesso di risparmiare tre milioni di euro. Si è già fatto molto e quindi, purtroppo, non restano molti margini di intervento, ma faremo il possibile. Se con la razionalizzazione e altre iniziative di contenimento della spesa non riusciremo a coprire i tagli statali, saremo costret-

MARELLO: «RIDURRE I SERVIZI SAREBBE UN ERRORE PER FAMIGLIE E IMPRESE»

ti, pur di garantire i servizi, a ritoccare le tasse. È un'ipotesi che mai avremmo pensato di dover prendere in considerazione, ma quasi un milione e mezzo tagliato solo nel 2014 sono tanti. Per questo alzeremo la voce: non è giusto che chi ha attuato politiche finanziarie sag-

ge venga penalizzato e che il peso di austerità e riforme sia caricato esclusivamente sulle spalle di enti locali, cittadini e imprese, quando invece a subire le decurtazioni dovrebbero essere i centri ministeriali e le Regioni. E poi ridurre i trasferimenti in corso d'opera è incostituzionale. Stiamo inoltre pensando di abbandonare l'Associazione nazionale dei comuni italiani, che in modo palese sta facendo gli interessi delle grandi città a scapito delle migliaia di realtà medio-piccole». e.f.